



SCHEDA PRESENTAZIONE ESPERIENZE MEMO

A)DATI INFORMATIVI

Titolo

Profumi e puzze.
L'odore dell'amico.

Autori

CALANCHI Daniela
TARTARINI Bianca

Scuola/Istituto e Sede

Scuola comunale dell'infanzia "Forghieri" – Modena

Classe/i

Sezione 3 anni

Data di realizzazione

Anno scol. 2008/09

Area tematica

Lingua italiana
Educazione immagine

B) DESCRIZIONE DELL'ESPERIENZA

Contesto socio – culturale

La scuola dell'infanzia Forghieri è situata in un quartiere prossimo al centro città, composto da un'utenza attenta ed interessata al contesto e ai contenuti scolastici.

La sezione è composta da 26 bambini tra cui un portatore di handicap.

Finalità generali

- Offrire ai bambini la possibilità di esplorare l'olfatto come mezzo comunicativo e rappresentativo (cosa sono gli odori, il colore degli odori, il colore dei contatti, la forte capacità evocativa che hanno);
- esplorare ed utilizzare il discorso narrativo con tutte le sue regole, per raccontare, descrivere, inventare;

Riferimenti teorici e metodologici

Il progetto è nato in seguito alla partecipazione delle insegnanti ai Corsi di Formazione:

- *Arte e rappresentazione della realtà*, condotto dal prof. Francesco De Bartolomeis;
- *Lingua italiana*, condotto dai prof. Fabrizio Frasnè e Yahis Martari

Progettazione

L'esperienza ha coinvolto la sola sezione 3 anni.

Descrizione del percorso

L'esperienza nasce dal bisogno di bambini ed insegnanti di conoscersi e riconoscersi, un bisogno prioritario in ogni sezione dei tre anni.

Le insegnanti sostengono questo percorso che prende il via da considerazioni generali dei bambini: "...tutti sono diversi... si vede dai capelli che il viso è diverso... tutta la faccia è diversa..."

L'attenzione via via si focalizza casualmente sul naso: "...anche il naso è diverso... ci sono due buchini... quando respiro sento un buon odorino di mangiare... con il naso si sente anche la puzza...". L'invito delle insegnanti diventa: "...proviamo ad annusarci!"

Dalle riflessioni dei bambini emerge una forte attenzione e una capacità di descrivere l'odore dell'altro.

"Sa di buono... profuma di arancia... profuma di pulito... sa di arancio... sa di profumo della bottiglia... di limone dei capelli..."

In sezione viene allestito uno spazio in cui vengono collocati molti contenitori capaci di evocare gli odori; nasce un gioco: si diventa esploratori di puzze, si ricercano e si annusano a casa (soprattutto in cucina e sono i genitori a trascrivere le considerazioni dei bambini), nel parchetto, nella strada (durante le uscite intorno) e, a scuola, le caratteristiche odorose di luoghi, situazioni, persone, oggetti di uso comune e nelle conversazioni emergono analogie soggettive con il colore: l'odore di erba è verde, in casa l'odore di caldo è giallo, l'odore di freddo è bianco, l'odore di panna è giallo... Circolano molte parole per definire gli odori: buoni, cattivi, puzzolenti, dolci, appiccicosi, fastidiosi...

Si pone perciò attenzione agli odori e alla grande capacità evocativa che hanno; i bambini provano ad esplicitare agli altri analogie, ricordi, immagini mentali, il colore degli odori e il colore dei contatti e delle relazioni.

Il colore ed il disegno, oltre che le parole aiutano a dare evidenza alle loro idee: i bambini rielaborano parole, fotografie, schizzi, prove col colore, in un percorso di ricerca che dà luogo a grandi rappresentazioni pittoriche e materiche.

Il lavoro continua quando casualmente, durante la colazione con la spremuta d'arancia una bambina si versa addosso il succo: nel grande gruppo si prova a descrivere e a rappresentare "l'amica appetitosa": "...che bella tutta arancione... così è appetitosa...": nascono così disegni, esplorazioni del colore arancio, grandi pitture monocromatiche e una grande testa realizzata coralmente a livello tridimensionale con carta, colla, colori e materiali di recupero capaci di dare visibilità, per analogie, alle descrizioni dei bambini.

La ricerca si arricchisce del contributo della musica: durante l'ascolto di musiche diverse si mettono a fuoco movimenti ed emozioni, alcuni brani in particolare sottolineano meglio la forza, la vivacità, il fastidio, la dolcezza, la velocità, il silenzio, l'allegria, ecc.

I bambini sono invitati a rappresentare su fogli con i colori e i segni, le prime impressioni e a collegare alcune musiche alle caratteristiche "dell'amica appetitosa": vivace, dolce, silenziosa, simpatica... Ciò darà luogo a rappresentazioni più elaborate che i bambini restituiscono attraverso vistose analogie (l'amica appetitosa è silenziosa come il buio, dolce come una carezza, simpatica come Paperino, vivace come una famiglia).

L'esperienza si conclude con un "giallo" da vivere: è, infatti, sparito dalla sezione un barattolo di "Smarties", cosa non da poco per i bambini che ben conoscono i tesori della loro sezione e ne sono attenti custodi. E, oltre a questo fatto inspiegabile, ci sono cose che non tornano anche nel giardino della scuola solitamente ordinato e pulito.

Abbiamo intenzionalmente lasciato tracce "odorose": bicchieri sporchi di caffè, caramelle, palloncini, ecc. il cui odore è stato accentuato il più possibile anche con l'utilizzo di essenze. L'obiettivo era quello di ricostruire, riconoscendo profumi e puzze, un possibile avvenimento sostenendo l'immaginario dei bambini e il loro procedere per inferenze più o meno coerenti o contraddittorie.

Articolazione delle fasi

Da una conversazione sul percorso dell'autoritratto si delinea il discorso su "come ci riconosciamo" ed emerge, da parte di un bambino, l'osservazione: "I miei amici profumano".

Proponiamo il gioco "Proviamo ad annusarci".

Da parte del gruppo emergono alcune interessanti osservazioni sui diversi profumi degli amici, ma soprattutto sugli odori in generale.

Inizia così l'esperienza su "Gli odori intorno a noi" che si è articolata nelle seguenti fasi:

- Cos'è un odore;
- Distinzione tra profumi e puzze;
- Quali sono gli odori (elenco, definizione, classificazione);
- Dove sentiamo gli odori (esploratori di profumi e puzze; raccolta di profumi e puzze);
- Qual è il nostro profumo preferito;
- Se penso all'odore di... mi viene in mente;
- Il profumo degli amici;
- L'amica appetitosa (come può essere un'amica appetitosa; un'amica appetitosa è come...; una musica per descriverla).

Condizioni che hanno reso possibile l'esperienza

Tra le condizioni che hanno reso significativa l'esperienza per i bambini vi è, senza dubbio, l'accurata predisposizione dei materiali che sono stati lasciati sempre a disposizione dei bambini per la libera esplorazione e l'uso autonomo. Importante è stata la collaborazione con le famiglie.

Valutazione

È stata un'esperienza altamente significativa, di forte coinvolgimento sia per i bambini che per i genitori e continuata tramite il "Libro delle vacanze" nei primi mesi del nuovo anno scol. 2009/10.

Il presente documento è tratto dal sito web “Documentaria” del Comune di Modena: <https://documentaria.comune.modena.it>

Titolo: Profumi e puzze

Sottotitolo: L'odore dell'amico

Collocazione: LI 150



Comune di Modena



Copyright 2022 © Comune di Modena.

Tutti i diritti sono riservati.

Per informazioni scrivere a: memo@comune.modena.it